



Roma, bagno di folla per Carlo Verdone al Palo della morte: «Oggi Enzo andrebbe a Ibiza»•

## Descrizione

Un lungo applauso per [Mario Brega](#), del quale ieri ricorreva il 26esimo anniversario di morte.

E poi citazioni, battute, selfie e applausi. Bagno di folla per Carlo Verdone in un parchetto tra i palazzi del Tufello, dove 40 anni fa c'era il famoso «Palo della morte», dove «Enzo» (Verdone), dava appuntamento a «Sergio» prima del celebre viaggio in macchina con destinazione Cracovia.

L'occasione sono i 40 anni di «Un sacco bello», debutto cinematografico di Verdone, che tra poesia, malinconia e comicità raccontò storie e personaggi della Roma degli anni ottanta.

Verdone ha accettato il bagno di folla su proposta del presidente del III municipio Giovanni Caudo e dell'assessore municipale alla Cultura Cristian Raimo.

Invitato anche Renato Scarpa, «Sergio», nella scena fatidica. La folla di cittadini ha letteralmente coperto di applausi e fotografie Carlo Verdone, che ha accettato la targa commemorativa consegnata dal Municipio. «Questa targa la dedico a tutti voi, a questo quartiere» ha detto Verdone «quella scena girata qui ha avuto tanta poesia. Perché oltre che risate c'era poesia, un pizzico di malinconia e anche molta follia. Ve lo dedico con tutto il cuore»•.

«Appuntamento al Palo della morte»: a Roma il Ferragosto dei fan di Verdone

Il Palo della morte, quaranta anni dopo non c'è più, eppure da anni un gruppo di fan, riuniti su Facebook, continuano a darsi appuntamento a Ferragosto, ricordando il film.

Verdone e Scarpa, dopo l'incontro con i cittadini, si sono spostati nel punto esatto del film per scoprire una targa commemorativa che sarà fissata all'inizio di via Giovanni Conti. Ma intanto qualcuno su un albero accanto ha già piazzato il simbolo «pericolo», un teschio, che nel film per Enzo giustificava l'appellativo «Palo della morte».

«Quando io ho girato qui» ha detto Carlo Verdone ai giornalisti «non c'era niente, tutti i

palazzi erano in costruzione, sembrava una scena di Mamma Roma di Pasolini. Oggi le periferie sono cambiate, delle cose sicuramente sono migliorate, Ã difficile trovare scorci che diano quelle emozioni. Oggi non sarebbe possibile ripetere âUn sacco belloâ, Ã cambiata la storia. Oggi Enzo va a Ibiza con altri cento tutti uguali a lui, stessi tatuaggi e stessi capelliâ. Intanto qualcuno da lontano urla: âCarlo sindaco de Romaâ e lui risponde ancora citando il film: âLove, love, loveâ. Stasera la pellicola sarÃ  proiettata nellâarena allâaperto del III municipio

(La Repubblica)

L'agone 2024